



N. 54 | Settembre 2008

indipendente

critico

attuale

# Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



**Quanto costano i rifiuti!**

Pagina 3



**Piani di cottura ad induzione**

Pagina 4



**Acquisti online: talora pericolosi**

Pagina 5



**Frutta e verdura a peso d'oro**

Pagina 7



**Ambiente & salute**

## Rifiuti che valgono oro

**Non sono passati neppure vent'anni da quando un assessore appena eletto ebbe a lamentarsi che, nonostante la sua posizione sociale affermata e finalmente una Mercedes in garage, gli fosse toccato l'Assessorato all'ambiente. "Ambiente" significava allora soprattutto la gestione dei rifiuti, da organizzare per porre fine alle discariche selvagge. Oggi, quello che era considerato un compito ingrato è divenuto un comparto economico fiorente, orientato alla "valorizzazione delle risorse". Le immondizie di un tempo sono ora risorse e prezioso bene di scambio.**

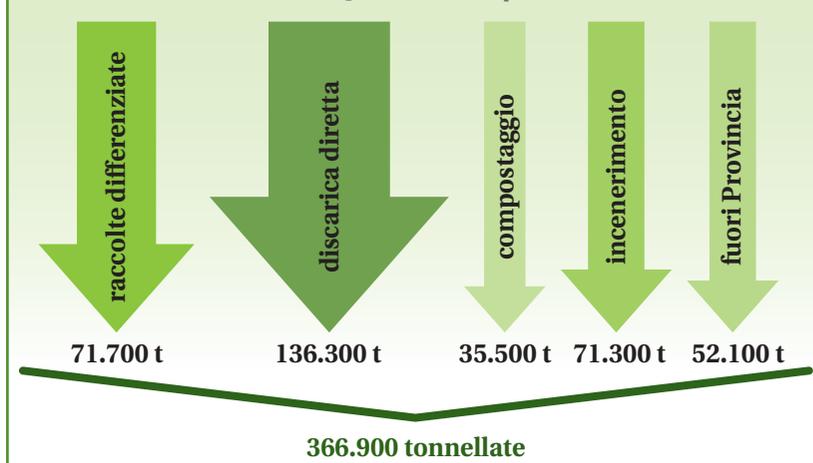
Il 51% dei rifiuti domestici prodotti in provincia di Bolzano viene oggi avviato al riciclaggio, e il trend è in sicura ascesa. Ciò è reso possibile da un capillare sistema di raccolta differenziata e da un'industria del riciclaggio che ormai nel Nord Italia è molto radicata. Essenziale rimane peraltro l'apporto della popolazione, impegnata nella separazione dei rifiuti prodotti. Gli ultimi dati disponibili in forma dettagliata si riferiscono al 2006, quando la produzione pro capite di rifiuti è stata pari a 212 kg di rifiuti domestici e ingombranti, 153 kg di beni riciclabili e 30 kg di rifiuti organici. Tra i beni riciclabili consegnati alla raccolta differenziata gioca un ruolo preminente la carta, dove il dato pro capite indica 71,4 kg prodotti da ogni abitan-

te nel 2006. Seguono il vetro, che conferiamo alle apposite campane di raccolta per ben 38,4 kg all'anno, e i metalli, pur sempre 12,3 kg. Altro che rifiuti! Si tratta di beni di valore, che giustificano la fatica di raccoglierci e separarli dal resto della pattumiera. Essi vengono riciclati, anche se qualcosa va ancora perso perché mescolato ai rifiuti residui. Il primato nella raccolta differenziata va agli abitanti di Parcines, dove nel 2006 quasi il 74% dei rifiuti è stato raccolto per l'avvio al riciclaggio. Buoni anche i risultati di Postal, Egna, Naturno e Silandro, tutti oltre il 70%. La peggiore performance la troviamo a Vadena, dove i residenti non riescono a superare il 12% di raccolta differenziata, mentre Cornedo, Selva Gardena e Predoi si impegnano un po' di più, ma quantificano supergergiù un 27%. Neppure i Bolzanini sembrano d'altronde molto diligenti, se si consi-

dera che nel 2006 hanno condotto al riciclaggio solo il 31% dei rifiuti domestici.

Il sistema di raccolta e valorizzazione funziona grazie ad una rete capillare di contenitori di vario colore, sparsi su tutto il territorio provinciale, integrati da alcuni centri di riciclaggio e da un calendario che regola minuziosamente i passaggi degli addetti allo svuotamento e alla pulizia dei contenitori. Tutto ciò però da solo non basta, perché è essenziale che ci siano anche la volontà politica di impegnarsi a favore del riciclaggio ed un apparato normativo e di incentivi che sostenga ed accompagni l'attuazione pratica delle misure adottate. Non dimentichiamo peraltro che anche il riciclaggio consuma risorse, e che tutta l'industria legata allo smaltimento dei rifiuti ha dei costi, senza parlare degli investimenti richiesti dalla costruzione e conduzione di inceneritori, discariche e centri di riciclaggio - naturalmente finanziati dalle tasche dei cittadini. Le uniche immondizie che non costano nulla sono quelle non prodotte, o evitate. Sembra una constatazione banale, ma è una verità in grado di indicarci la via da percorrere in futuro: evitare i rifiuti è la formula chiave per risparmiare risorse da un lato, e per alleggerire il carico fiscale dall'altro. Il Centro Tutela Consumatori ha collaborato negli ultimi anni con l'Ufficio provinciale per la gestione dei rifiuti, lanciando alcune iniziative volte a spingere i consumatori verso modalità di acquisto intelligenti e in grado di ridurre nel tempo le montagne di rifiuti inutili (vedi sotto).

Quantità rifiuti in alto Adige secondo tipo di smaltimento - 2006



 **Ambiente & salute**

# La campagna Lifestyle: sì al vuoto a rendere

**Una bottiglia di vetro a rendere può adempiere al suo servizio fino a 50 volte, e una volta divenuta inutilizzabile perché danneggiata o usurata può essere riciclata, assumendo una nuova forma e ricominciando il suo lungo ciclo di vita. La bottiglia vanta eterna giovinezza e rappresenta il contenitore ideale dal punto di vista ecologico, anche perché rispetta più di ogni altro imballaggio le esigenze di tutela del clima.**

La tutela del clima comincia dalla spesa di ogni giorno: il risparmio di materie prime ed energia è l'imperativo dell'immediato futuro, da ricordare sia al supermercato che in ogni altro momento della vita moderna. È così che la vecchia cara bottiglia in vetro festeggia una rinascita. Grazie ai suoi circa 50 passaggi nel ciclo di impiego e al successivo avvio al riciclaggio si riescono a risparmiare un bel po' di risorse naturali e di energia, e si evita l'inquinamento a vari livelli. Non merita forse il voto più alto nella tutela del clima?

In collaborazione con l'Ufficio provinciale gestione rifiuti, il Centro Tutela Consumatori ha pubblicizzato davanti a molti supermer-

cati di varie località della provincia l'uso della bottiglia in vetro a rendere, raccogliendo anche parecchie "testimonianze" fotografiche di consumatori a favore del vuoto a rendere. Sono tutte online all'indirizzo [www.centroconsumatori.it/32v32d34024.html](http://www.centroconsumatori.it/32v32d34024.html)



Walther Andreus, direttore del CTCU

## Niente rifiuti, niente inceneritore

La discussione incentrata sull'inceneritore di Bolzano rappresenta l'ennesima prova della nostra incapacità di gestire compiutamente il cosiddetto problema rifiuti. Orgogliosi della nostra quota del 51% di rifiuti riciclati, rischiamo di perdere di vista il fatto che per l'altra metà dei nostri rifiuti non esiste alcuna destinazione ecologicamente sensata. Non resta che bruciarli. Ne siamo sicuri? Gli inceneritori sono ormai diventati parte di un colossale business, come spiega anche la definizione tecnica di "termovalorizzazione": i rifiuti sono energia, e l'energia è denaro. Succede così che i rifiuti di Napoli vengano accolti molto volentieri negli inceneritori germanici, con il relativo flusso di denaro richiesto all'Italia per questo trattamento. I soldi sono soldi, e forse per tale ragione non si è ancora conosciuta una seria politica di riduzione dei rifiuti dettata d'autorità. Anzi, le industrie del packaging sono ben lontane dall'essere regolamentate a fini ambientali o costrette a rispettare criteri di sostenibilità. A chi oggi si oppone agli inceneritori, dopo vent'anni di gestione pubblica dei rifiuti, rimane in fin dei conti solo la possibilità di contenere al minimo il suo apporto all'incenerimento: prestando la massima attenzione a cosa acquista, evitando tutto ciò che non sia riciclabile, differenziando con la massima precisione i rifiuti prodotti. Il rifiuto indifferenziato che le statistiche quantificano in un 49% è davvero eccessivo.

## Rifiuti – un tema di rilievo anche in futuro



**Dove sta andando la politica dei rifiuti? Il dott. Giulio Angelucci, Direttore dell'Ufficio provinciale gestione rifiuti, è convinto che anche in futuro la politica darà la preferenza a modalità di valorizzazione e smaltimento**

**che rispettino al massimo i principi di un'economia a circuito chiuso, a tutto vantaggio anche delle tasche dei contribuenti.**

**Signor Direttore, dove individua ancora delle potenzialità da sfruttare nel recupero di rifiuti riciclabili?**

La situazione sui margini delle raccolte differenziate è diversa all'interno della provincia. Il Comune di Bolzano ha sicuramente ancora un margine per carta, cartone e vetro (ca. 3.000 t/anno). Gli altri Comuni della provincia invece hanno ormai margine solo nella raccolta dell'organico.

**Come andranno ad evolvere le tariffe applicate per raccolta e smaltimento rifiuti? Gli impianti e i servizi del settore segnano continui rincari...**

Le tariffe per i cittadini sono il risultato di tutti

i costi sostenuti nella gestione dei rifiuti, che comprendono la raccolta, lo smaltimento, le spese per la gestione dei centri di riciclaggio, le spese per lo spazzamento delle strade, ecc. Tutte queste voci di costo generano delle differenze tra i vari Comuni. Da un monitoraggio che abbiamo effettuato su 10 Comuni campione, è risultato che la raccolta differenziata rappresenta ca. un terzo del totale dei costi che tali Amministrazioni sostengono. Riassumendo, le tariffe in futuro (come adesso) dipenderanno dalla politica. Se la politica nazionale deciderà di tenere in piedi il sistema dei consorzi per gli imballaggi e la politica provinciale deciderà di investire sempre molto nella realizzazione degli impianti di smaltimento (o trattamento), le tariffe non sono destinate ad aumentare sensibilmente.

**La soluzione più economica e al tempo stesso più ecologica consisterebbe però nell'evitare i rifiuti. Come opera l'Amministrazione provinciale in tal senso?**

L'aspetto della riduzione dei rifiuti sarà sempre più importante per il futuro, anche nell'ottica di una globalizzazione dei mercati e della recessione economica in atto. Si tende a comprare il prodotto che costa meno, che però adesso è solitamente quello che viene da più lontano e quindi ha bisogno di più imballaggi. Bisogna anche in questo caso tenere presente che la riduzione dei rifiuti conduce ad un risparmio qualitativo (minori risorse consumate).

## I rifiuti quale elemento di costo: cosa pagano i Comuni

**Incenerimento rifiuti:**

costi per i Comuni: 60 Euro/t

tassa provinciale per Comuni che non differenziano i r.s.u.: 30 Euro/t

Raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento strade rappresentano voci di costo differenti da Comune a Comune.

**Recupero materie riciclabili:**

I Comuni incassano dal consorzio nazionale CONAI istituito per la raccolta differenziata 80 Euro/t per la carta e il cartone, 70 Euro/t per i metalli e 30 Euro/t per il vetro.

Il recupero dell'organico costa invece ai Comuni tra 40 e 60 Euro/t.

A queste voci si aggiungono i costi di raccolta e trasporto dei materiali riciclabili e la gestione dei centri di riciclaggio (costi diversi da Comune e Comune).



**Ambiente & salute**

# Quanto costano i rifiuti!

**Il rapporto ASTAT- "Tariffe comunali 2007" evidenzia molto chiaramente come la gestione dei rifiuti rappresenti ormai una voce di costo presente in tutti i bilanci comunali, e come d'altra parte ogni amministrazione locale provveda autonomamente alla composizione delle voci tariffarie. Alcuni Comuni chiedono un contributo modesto alla spesa, mentre altri prevedono che il trattamento dei rifiuti venga remunerato dal contribuente a peso d'oro.**

La statistica ci dice che nel 2007 una famiglia di quattro persone, con un reddito annuo lordo di 50.000 Euro ed un appartamento di 100 m<sup>2</sup>, ha contribuito mediamente con

94,26 Euro alle spese per lo smaltimento dei rifiuti. Recita ancora l'Istituto provinciale di statistica: "Così come nel 2006, ai primi posti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti si collocano quattro grandi Comuni: Merano (236,71 Euro), Bressanone (204,22 Euro), Bolzano (193,45 Euro) e Laives (187,37 Euro). In tutti questi Comuni il servizio viene svolto da un'apposita società municipalizzata (Laives ha affidato il servizio alla SEAB a partire dal 2007). Rispetto al 2006, la tariffa media applicata dai Comuni nel 2007 (95,01 Euro) registra una flessione dell'1,0%.

Le tariffe meno care si registrano invece in

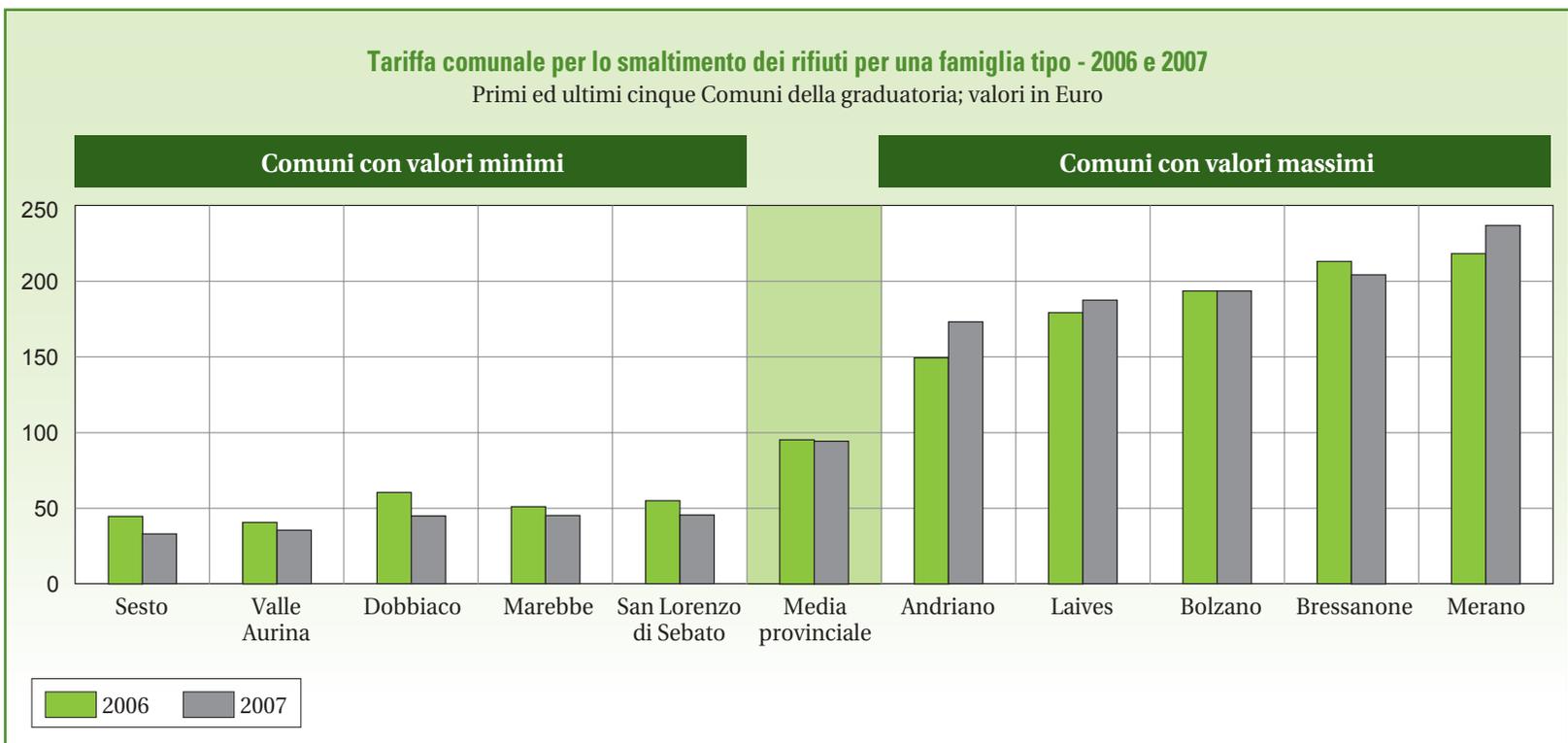
### Il sito del mese

[http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/2906/trend\\_i.asp](http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/2906/trend_i.asp)

Guida ai servizi di riparazione, mercato dell'usato, mercatini delle pulci in Alto Adige, servizio lavastoviglie mobili per feste, consigli per la riduzione dei rifiuti – chi è in cerca di soluzioni, trova nelle pagine di "trend" molte risposte valide. Si tratta di un servizio organizzato dall'Ufficio gestione rifiuti e che riscuote vivo interesse.

alcuni Comuni della Pusteria (S. Lorenzo di Sebato, Marebbe, Dobbiaco, Valle Aurina, Sesto). In questo caso il rapporto tra la tariffa minima di San Lorenzo di Sebato (33,00 Euro) e la tariffa di Merano (236,71 Euro) è di 1:7." Perché i cittadini di Merano devono pagare sette volte in più il servizio di gestione rifiuti rispetto agli abitanti di S. Lorenzo di Sebato? Si tratta di un mistero al quale non troviamo soluzione leggendo le statistiche dell'ASTAT. Forse i residenti nella città del Passirio potrebbero chiedere lumi al sindaco.

*(Fonte: ASTAT, Tariffe comunali 2007)*





**Il caso del mese**

**Chi si fa garante...  
passa alla cassa**

Un giovane decide di mettersi in proprio e chiede alla banca un finanziamento per avviare l'attività sognata. Nessun problema, ma la banca chiede una "firmetta" del padre sul contratto di finanziamento, a titolo di garanzia per la restituzione del credito. Passano alcuni anni, e l'impresa del giovane non dà i risultati sperati. È ora però di restituire alla banca il finanziamento - alcune centinaia di migliaia di Euro. Il debitore non può far fronte all'impegno verso l'istituto di credito, e questo allora si rivolge al "garante", in questo caso il padre, che si trova ora a rispondere del debito acceso dal figlio. Naturalmente la banca ha tutte le carte a posto per agire...

Con il contratto di fidejussione si costituisce la garanzia personale di una terza persona (il fideiussore) che si obbliga verso il creditore (qui è la banca) a garantire gli adempimenti ed obblighi sottoscritti dal debitore. Se il documento sottoscritto non prevede altrimenti, questa garanzia si applica a tutte le componenti del debito (ad esempio anche alle spese e agli interessi). Particolarmente gravose le conseguenze previste in capo al garante, che ai sensi dell'Art. 1944, comma 1 del Codice Civile si trova ad essere "obbligato in solido col debitore principale al pagamento del debito". Ciò significa che il creditore, vale a dire la banca, può decidere in base alle proprie valutazioni se procedere nei confronti del debitore vero e proprio o piuttosto verso i garanti, a meno che le parti non abbiano concordato che il fideiussore sia tenuto a pagare solo dopo che il debitore principale non sia riuscito a far fronte ai suoi impegni. Una volta estinto il debito, il garante potrà comunque avvalersi del suo cosiddetto diritto di regresso: potrà pretendere che il debitore principale lo risarcisca per quanto egli ha dovuto corrispondere a suo favore (sempre che si trovi ancora qualcosa).

Massima attenzione dunque se ci viene richiesto di sottoscrivere una garanzia bancaria!

**Il test**

**Piani di cottura ad induzione**

**L'ultima generazione di piastre elettriche cuoce senza scottare: un bel progresso?**

**Esse funzionano con la corrente elettrica, che al di sotto del piano di cottura attraversa una bobina e produce un fortissimo campo magnetico, tale da mettere in movimento le molecole di metallo della pentola e produrre calore.**

La piastra si spegne automaticamente quando viene tolta la pentola, e sempre automaticamente riconosce se il tegame impiegato è idoneo o meno. Senza metalli magnetizzabili non avviene alcun passaggio di energia - e quindi nessuna cottura. Un sensore di temperatura provvede a spegnere la piastra in caso di surriscaldamento, ad esempio quando tutta l'acqua è evaporata. Quasi tutta l'energia assorbita viene trasmessa alla pentola, e quindi l'efficienza energetica è maggiore rispetto alle altre tipologie di fornelli (+5% rispetto a piastre elettriche in vetroceramica, +10% nei confronti delle piastre elettriche convenzionali) ed i consumi risultano più contenuti. Il rovescio della medaglia è però duplice: per poter allacciare queste piastre è necessario un impianto elettrico molto potente, almeno

di 4,5 o 6 kW, con i relativi costi e l'abbandono della fascia tariffaria agevolata. Un notevole investimento si rende inoltre necessario per l'acquisto del piano di cottura stesso e per la sostituzione dei tegami, dal momento che solo il ferro e l'acciaio sono magnetizzabili. L'aspetto più inquietante riguarda però il massiccio campo magnetico prodotto: molto più intenso che in caso di utilizzo di altre piastre, ed esteso alle gamme di frequenza più alte, tanto da superare varie volte i limiti previsti dalle norme TCO per chi lavora ai videoterminali. L'inquinamento complessivo si quantifica in circa il decuplo rispetto ai piani di cottura tradizionali. Per questo la bioedilizia non ha dubbi: sconsiglia assolutamente l'impiego dei piani ad induzione alle donne in gravidanza e a tutte le persone con problemi immunitari, e raccomanda a chiunque li utilizza di limitare il tempo trascorso nelle vicinanze.

Fonti: Altroconsumo 2008; K-Tipp Ratgeber Elektrosmog

**Le associazioni partner del CTCU**

**Federazione delle casalinghe - BGH**

La Federazione delle casalinghe - Berufsgemeinschaft der Hausfrauen (BGH) è un'organizzazione di utilità sociale, fondata l'11 luglio 1988 e membro dal 2003 della FEFAF (Federation Europeenne des Femmes Actives au Foyer) con sede a Bruxelles.

**Si impegna per:**

- il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'erogazione di prestazioni a carattere sociale e previdenziale
- l'affermazione del valore professionale legato all'apporto del lavoro casalingo e la presa di coscienza circa la creazione di ric-

chezza offerta alla società da uomini e donne che scelgono di lavorare per la famiglia

- la libertà di scelta tra il lavoro familiare e quello da svolgere nell'ambito di attività economiche retribuite, senza alcuno svantaggio economico o finanziario
- il riconoscimento del diritto alla sicurezza sociale e alla pensione per le casalinghe anziane
- il sostegno alla collaborazione delle casalinghe in seno a diversi gremi decisionali, sia in ambito sociale, sia in ambito economico e culturale

- l'allargamento della tutela del consumatore e il sostegno della consapevolezza a favore dell'ambiente nell'interesse delle generazioni future attraverso comportamenti sostenibili
- pari opportunità e condivisione nella gestione familiare e nell'educazione dei figli, principali obiettivi dell'associazione.

**Sede:**

**39100 Bolzano, Via Maso della Pieve 60/a**

**Tel. 0471 254199 - Fax 0471 251683**

**E-Mail: raimar12@dnet.it**

 Consumo critico

# Acquisti online: sempre più amati, talora pericolosi

Fare shopping in internet rappresenta per sempre più consumatori in Europa la normalità, grazie alla vastità della scelta e anche ai prezzi, che qualche volta risultano davvero più convenienti che nel negozio dietro l'angolo. Non sempre però tutto fila liscio, e lo shopping virtuale finisce con un bidone reale ed un reclamo presentato ad uno dei 29 sportelli appartenenti alla rete dei Centri Europei dei Consumatori. Di recente a Bruxelles si è fatto il punto della situazione, in occasione della pubblicazione del quarto rapporto annuale sull'e-commerce. La Direttrice del Centro Europeo dei Consumatori di Bolzano, dott.ssa Isolde Brunner, illustra i principali punti deboli dello shopping virtuale.



La Direttrice del Centro Europeo dei Consumatori di Bolzano, dott.ssa Isolde Brunner, illustra i principali punti deboli dello shopping virtuale.

Il nuovo rapporto sull'e-commerce segnala una netta crescita dei reclami inerenti agli acquisti online. La maggioranza delle lamentele riguarda la consegna – o meglio, la mancata consegna della merce ordinata.

**Questo trend riguarda dunque anche la provincia di Bolzano. Non è strano però che in Alto Adige i consumatori si lascino ingannare così spesso da costi nascosti, o occultati ad arte?**

Il problema è che i consumatori leggono troppo di rado, o per nulla, le “condizioni generali di vendita”, e sono inoltre convinti che scaricare musica o altri servizi sia gratis. Peccato però che prima o poi arrivano le fatture. È indispensabile cominciare a distinguere queste formulazioni, che talvolta si rivelano delle vere trappole.

**Esiste una ragione che spieghi come mai queste problematiche si presentano in modo così frequente? Può dipendere anche da un comportamento sbagliato da parte dei consumatori?**

Proprio a proposito delle cosiddette trappole si può dire che tanti consumatori si muovono semplicemente in modo imprudente. È necessario prendersi il tempo per leggere con cura ciò che il produttore o il venditore scrivono nelle loro offerte. Se proprio non si è sicuri di avere a che fare con un'offerta gratuita, è meglio chiudere la pagina internet.

**Ritorniamo alla problematica delle consegne. Stando al rapporto sull'e-commerce, troviamo in vetta alle vendite online vari pro-**

**dotti dell'elettronica di consumo come fotocamere, lettori MP3, computer, ecc. Si tratta di prodotti spesso costosi, e di frequente si sono riscontrati comportamenti truffaldini da parte dei venditori. Non esistono possibilità di prevenire queste spiacevoli sorprese?** Per quanto riguarda il problema della consegna, sarebbe opportuno scegliere la modalità del pagamento con contrassegno. Nel caso di importi impegnativi consigliamo inoltre di avvalersi dei servizi di amministrazione fiduciaria offerti da importanti ditte del ramo, che naturalmente hanno un prezzo, ma garantiscono un buon livello di sicurezza.

**Prima di concludere una transazione con un venditore sconosciuto sarebbe certo opportuno sondare ogni elemento controllabile. Le pagine internet che presentano il prodotto o il servizio desiderato offrono alcune possibilità di controllo. Quali sono gli standard minimi da verificare per non correre grossi rischi?**

Certo, più sono le informazioni, meglio è: quelle relative a denominazione del venditore, indirizzo, informazioni sulla garanzia e sul diritto di recesso, istruzioni in caso di errata consegna non dovrebbero proprio mancare.

**E se proprio succede?...**

In tal caso cercheremo come Centro Europeo dei Consumatori di trovare una soluzione per salvare il salvabile...

## Recesso da acquisti online

La Direttiva 97/7/EU (attenzione: non vale per contratti tra privati, come quelli per aste tipo eBay) prevede per tutti i consumatori dell'Unione Europea la possibilità di recedere dai contratti conclusi a distanza, come quelli relativi ad acquisti attraverso internet. Chi risiede in Italia ha a disposizione almeno dieci giorni di tempo dalla consegna della merce per visionarla ed eventualmente restituirla senza alcun obbligo di indicarne i motivi. Le relative spese di spedizione sono di regola a carico dell'acquirente.

**Non dimenticarsi però:** per gli acquisti tra privati non è possibile appellarsi a tale regolamentazione, applicabile solamente quando il consumatore acquista da una ditta.

Per maggiori informazioni si rimanda al foglio informativo “Recesso contrattuale: l'eccezione, non la regola!”, disponibile presso il Centro Europeo dei Consumatori o all'indirizzo [www.euroconsumatori.org](http://www.euroconsumatori.org)



## Acquisti online stipulati da minorenni ovvero, che fare quando Paolino vuole comprarsi una Ferrari

Bambini ed adolescenti conoscono ormai internet fin da piccoli, ma non per questo rischiano meno dei consumatori maggiorenni di essere troppo precipitosi nel concludere contratti e acquisti online.

Dal momento che spesso sono i genitori a patirne le conseguenze, è importante informarsi già preventivamente delle principali norme che regolano gli acquisti compiuti da minorenni in generale, e quelli online in particolare.

La situazione che si presenta al consumatore che acquista in internet è molto particolare: chi offre un prodotto non ha alcuna possibilità di sincerarsi dell'età dell'acquirente, dovendo fidarsi di quanto questi gli comunica.

Se quindi un minorenne effettua un acquisto nonostante l'esistenza di un'espressa indicazione nelle Condizioni generali di contratto del tipo “l'acquirente dichiara di essere maggiorenne”, e magari in un'eventuale richiesta di indicazione dell'età fornisce informazioni menzognere, rende piuttosto difficoltoso trovare una via di uscita dal vincolo contrattuale. Quando poi il minorenne in questione dovesse servirsi di un altro nome e della carta di credito di un adulto, andremmo incontro ad una chiara situazione di inganno e dunque non potremmo sottrarci dall'impegno al pagamento di quanto acquistato.

I genitori sono responsabili del danno in base al principio della “culpa in educando”, cui vanno incontro quando trascurano l'educazione dei figli o non li sorvegliano adeguatamente. La conseguenza è che non rimane che pagare, anche se Paolino ha solo dieci anni e si è comprato una Ferrari – sembra d'altronde che sia veramente successo.

Fonte: Centro Europeo dei Consumatori di Bolzano [www.euroconsumatori.org/16849v16939d26845.html](http://www.euroconsumatori.org/16849v16939d26845.html)

# Il giroscopio

## I temi caldi delle scorse settimane



### Il giroscopio · Il giroscopio

#### **L'inflazione a Bolzano: da 12 anni non era così alta**

I dati trasmessi dal Comune di Bolzano indicano per l'indice generale dei prezzi al consumo relativo al mese di luglio 2008 una crescita tendenziale del 4,8% rispetto al 2007. Relativamente ai singoli capitoli di spesa, guidano la crescita i settori abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+13,2%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+8,4%), trasporti (+7,9%), bevande alcoliche e tabacchi (+5,6%), seguiti a una certa distanza da alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+4,0%). A fronte di tali dati, gli aumenti tariffari proposti ora da SEAB risultano del tutto inaccettabili.

#### **La batosta dei fondi di investimento**

Un'analisi condotta dal Prof. Beppe Scienza mostra come un investimento di 100 Euro attuato verso la metà del 1998 in un fondo comune di investimento abbia reso a metà 2008 qualcosa come un 5,10% in termini nominali netti, vale a dire mediamente uno 0,50% annuo. Tenendo conto della dinamica inflazionistica, questo piccolo profitto si trasforma in una perdita reale complessiva del 16,20%. Investendo invece nello stesso periodo in titoli di Stato si sarebbe conseguita con i BOT una rendita nominale complessiva del 30,40% (2,70% netti su base annua) e con i BPT un 45,10% (ossia 3,85 netti annui), mentre si sarebbe conseguito addirittura un 48,40% (4,00% netti annui) considerando i Buoni fruttiferi postali (la tabella completa è scaricabile all'indirizzo [www.centroconsumatori.it/download/36v40954d41110.rtf](http://www.centroconsumatori.it/download/36v40954d41110.rtf)). Sono migliaia i risparmiatori italiani in fuga dai fondi e diretti verso titoli di Stato come i BOT o verso i Buoni fruttiferi postali.

#### **I rischi della telefonia mobile**

Telefonini e cordless, ed ora anche il dilagare dei collegamenti W-LAN: le fonti di inquinamento elettromagnetico si moltiplicano, e molti consumatori interrogano il CTCU sulla pericolosità di queste tecnologie. Il nostro nuovo opuscolo informativo, sostenuto dall'Ordine dei medici della provincia di Bolzano e disponibile gratuitamente presso tutte le sedi del Centro Tutela Consumatori o scaricabile in internet, offre una serie di informazioni e di consigli utili ad una comprensione del fenomeno e alla scoperta di elementi poco pubblicizzati.

#### **Scontrini "gonfiati" al supermercato**

È all'ordine del giorno che controllando lo scontrino del supermercato si scopra che i prezzi battuti sono diversi da quelli esposti sullo scaffale, naturalmente a svantaggio del consumatore. Vale allora la pena di controllare: in ogni caso si ha diritto al rimborso della differenza, che deve essere corrisposta in contanti, e non sotto forma di buono acquisto o altro. Per evitare che questi casi abbiano a ripetersi, sarebbe bene inoltre informare dell'accaduto la Polizia Annonaria e per conoscenza il Centro Tutela Consumatori.

#### **ENEL: al via la conciliazione delle controversie con i consumatori**

Grazie ad un accordo tra Enel e le Associazioni di Consumatori appartenenti al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), le controversie sorte tra questa azienda e i consumatori potranno essere risolte online in modo semplice, veloce e del tutto gratuito. L'accordo prevede per gli utenti un primo passo consistente nell'invio di un reclamo scritto all'Enel (per posta, fax o e-mail). In caso di risposta insoddisfacente o di mancata risposta entro un termine di 30 giorni lavorativi, ci si potrà rivolgere ad un'associazione di consumatori dando avvio alla procedura di conciliazione vera e propria.

#### **Assicurazione RC auto: meglio conciliare che litigare**

Le organizzazioni dei consumatori riunite nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti CNCU hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con il Gruppo assicurativo Unipol, relativamente alle procedure di liquidazione dei danni coperti da RC auto nell'ambito della normativa sull'indennizzo diretto. Il Gruppo assicurativo Unipol comprende le Compagnie assicurative Aurora, Unipol, Linear e Navale. Il ricorso alla conciliazione sarà possibile per tutti i sinistri che rientrano nella procedura dell'indennizzo diretto e anche per gli altri sinistri del ramo RC auto, a condizione che la richiesta di risarcimento non superi i 50.000,00 Euro.

#### **Attenzione alle carte fedeltà!**

Chi compila e sottoscrive moduli per il rilascio di carte di fedeltà solo per poter usufruire di alcuni sconti, praticamente rende di pubblico dominio i suoi dati personali e acconsente alla loro diffusione senza alcun controllo. Il Garante per la privacy ha preso di mira le carte di fedeltà, sanzionando già dei comportamenti non corretti, come quelli attuati da una grande catena italiana di supermercati. La miglior tutela resta, come sempre, quella che dipende da ognuno di noi. Il CTCU sconsiglia di consegnare per sempre i propri dati personali ad un destino incontrollabile, solo per approfittare di un effimero vantaggio in termini di sconto. È preferibile gestire con estrema parsimonia la comunicazione dei propri dati, limitandosi ad acconsentire al trattamento di quelli essenziali richiesti di volta in volta unicamente per effettuare la transazione desiderata.

## giroscopio · Il giroscopio

### **Sentenza del Tribunale di Bolzano: ditta condannata al rimborso!**

Nella causa civile promossa dal Centro Tutela Consumatori contro la ditta Congress Italia si è ora giunti alla pronuncia della sentenza: il Giudice Andrea Postiglione ha condannato la ditta a restituire ai consumatori le somme da questi corrisposte nel giugno 2004 (a mezzo contanti, assegni e cambiali) a fronte della sottoscrizione di ordini di acquisto di un'enciclopedia del valore di 5.800 Euro, che successivamente essi hanno restituito esercitando il diritto di recesso. Con questa sentenza si ribadisce un importante principio della normativa vigente, vale a dire che il recesso mantiene inalterata la sua validità anche qualora il bene venga restituito privo dell'imballaggio originale.

### **Obbligazioni bancarie: attenzione...**

Si trovano in circolazione diverse obbligazioni bancarie che, nonostante la possibilità di rendimenti allettanti, presentano concreti pericoli di perdite anche consistenti – e non solo nel caso di vendita anticipata. Nei colloqui allo sportello bancario si parla naturalmente soprattutto della “rendita eccellente”, mentre si tace sui rischi che, in caso di vendita anticipata anche di poche settimane o giorni, possono tradursi nella perdita di un 10% - 20% del capitale investito.

Una serie di informazioni utili per districarsi nel mercato finanziario si trovano in “Saper investire”, il nuovo vademecum disponibile in tutte le sedi del CTCU o scaricabile direttamente in internet all'indirizzo [www.centroconsumatori.it/45v39081d39082.html](http://www.centroconsumatori.it/45v39081d39082.html)

### **Detrazione IRPEF del 55% per interventi di riqualificazione energetica**

I valori limite stabiliti dalla legge per fruire di agevolazioni fiscali in caso di interventi parziali volti al risparmio energetico sono stati recentemente oggetto di ridefinizione attraverso un decreto ministeriale. Essi si applicano a tutti gli interventi parziali quali isolamento termico della facciata, coibentazione del tetto e così via, e variano in funzione della zona climatica in cui sorge l'edificio. Quanto più basse sono le temperature del Comune in questione, tanto più restrittivi i valori limite da rispettare. Nel caso di una ristrutturazione totale, oltre alla zona climatica deve essere considerato anche il cosiddetto “rapporto di forma dell'edificio” (superficie/volume), ossia la sua compattezza. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Centro Tutela Consumatori.



### **“L'abuso di alcol nuoce gravemente alla salute!”**

Il CTCU, avvalendosi di uno studio legale romano, ha presentato - cominciando da Bolzano - un'istanza in dieci tribunali italiani, relativamente all'etichettatura degli alcolici. Ai giudici si chiede di disporre per l'adozione di indicazioni sulle bottiglie che avvertano dei rischi del consumo di alcol, nonché per una migliore disciplina della pubblicità sugli alcolici.

### **BOT: perchè non venderli online?**

L'acquisto di titoli di Stato (BOT, BPT, CCT) deve oggi necessariamente avvenire tramite un intermediario bancario, che incassa commissioni che vanno fino allo 0,30% per i BOT ed allo 0,50% per gli altri titoli. Il Centro Tutela Consumatori chiede ora al Governo che lo Stato italiano permetta ai cittadini l'acquisto diretto dei titoli – vale a dire senza intermediari – così come avviene da tempo in Germania o negli Stati Uniti. Ciò renderebbe possibile un maggior guadagno per i risparmiatori e un contenimento dei costi legati a tali transazioni.

### **È ora di aprire le porte alle terapie mediche complementari**

Stando al Rapporto Gender Salute (curato dall'ASTAT per il 2005), il 51,25% degli altoatesini considera efficaci i trattamenti manuali e il 48,5% fa ricorso a cure omeopatiche. Passando a considerare la quota femminile degli intervistati, tali percentuali divengono ancora più alte. Su tali basi il Centro Tutela Consumatori sollecita l'Assessore Theiner a proseguire nel suo sostegno alla presenza delle terapie complementari all'interno dell'offerta terapeutica del Servizio sanitario pubblico, e si stupisce di come l'Ordine dei Medici ostacoli ancora la diffusione di tali terapie.

### **Frutta e verdura a peso d'oro**

La più recente rilevazione dei prezzi di frutta e verdura condotta a Bolzano ed in altre città del Norditalia ha dato risultati allarmanti: enormi le differenze di prezzo riscontrate nella stessa città di Bolzano, soprattutto tra catene di discount e banchetti dei mercati, ma ancora più eclatante il divario tra i prezzi delle due città di Bolzano e Verona: nella città veneta i prezzi di frutta e verdura non raggiungono la metà di quelli praticati a Bolzano. Se infine si confrontano i prezzi rilevati a Bolzano oggi con quelli di tre anni fa, si notano aumenti nell'ordine del 30%!

### **Il libro consigliato**

## Die Einkaufsrevolution

“La rivoluzione degli acquisti” non è purtroppo disponibile in italiano. Consigliamo comunque quest'opera per la sua sottile analisi: fino a quando possiamo considerare l'acquistare un semplice piacere personale, come succede che questo atto quotidiano diviene un'affermazione politica? Sono i consumatori a trovarsi alla mercè di grandi e anonimi gruppi multinazionali o il loro ruolo è invece di attiva determinazione dell'offerta delle imprese?

Tanja Busse non si limita ad abbozzare tali quesiti, ma ne individua la radice, raccontando nel suo libro di un crescente gruppo di consumatori che si interessa a fondo della qualità dei prodotti, della loro provenienza e delle modalità produttive. Riferisce sullo sfruttamento subito dai lavoratori nei Paesi a basso costo salariale, sull'appesantimento inflitto all'ambiente e sulle condizioni del lavoro minorile, tutte realtà che perseguono uno stesso fine: la produzione a costi infimi di merce destinata ai consumi di massa dell'Occidente. Tanja Busse non si dimentica di ricordare al lettore che anch'egli possiede una voce in capitolo, e che con le sue decisioni di acquisto contribuisce a determinare le scelte dei gruppi multinazionali. Siamo davanti ad un libro che si legge come un giallo sull'economia e che nasce con alle spalle un accurato lavoro di ricerca. L'autrice non può promettere miracoli ai consumatori che scoprono la propria forza, ma riesce a delinearne bene le potenzialità di azione...

Né mancano alcuni consigli e riferimenti per cominciare a “fare sul serio”, in appendice al libro.

**Tanja Busse: Die Einkaufsrevolution, Konsumenten entdecken ihre Macht 2006, Verlag Blessing ISBN-10: 3896673122**

**Infoconsum**



Il punto informativo-didattico INFO CONSUM cura la mediateca del Centro Tutela Consumatori, dove si possono trovare varie pubblicazioni periodiche sui temi del consumo, una selezionata biblioteca specialistica e soprattutto materiali didattici ad uso degli insegnanti, che possono così integrare i propri programmi di insegnamento ampliando l'orizzonte didattico. Ospita scolaresche desiderose di conoscere l'attività del CTCU e organizza moduli di insegnamento presso gli istituti scolastici interessati.

**Gli argomenti trattati sono in particolare:**

- il consumatore e le iniziative a sua tutela
- la telefonia mobile
- la pubblicità dei prodotti di marca e l'abbigliamento giovanile

- la sicurezza informatica nell'utilizzo di internet.

È possibile inoltre concordare con i docenti approfondimenti specialistici su altre tematiche (risparmio, assicurazioni, alimentazione, servizi pubblici, risparmio energetico, bioedilizia, ...) con il coinvolgimento dei consulenti del Centro Tutela Consumatori.

**Questi gli orari al pubblico:**

**lunedì - martedì**

ore 10-12 e ore 16-18

**mercoledì - giovedì - venerdì**

(a disposizione per visite di scolaresche e nostra presenza nelle scuole)

**Infoconsum**

**Bolzano, Via Brennero 3**

**Tel. 0471 941465**

**Fax 0471 941467**

**infoconsum@centroconsumatori.it**

**Appuntamenti**

**Puntopiù: La tutela dei consumatori in TV**

Programma realizzato in collaborazione con gli esperti del CTCU, in onda su RAI 3 regionale

**Educazione al consumo**

Infoconsum, mediateca, conferenze, iniziative per scolaresche, Yomag.net  
Tel. 0471 941465



**CTCU. La forza dei consumatori**

**Centro Tutela Consumatori Utenti - Alto Adige**

**Sede centrale:** Bolzano, via Dodiciville 2  
Tel. 0471 975597 - Fax 0471 979914

**Infopoint e consulenze:**

lunedì-venerdì ore 9-12,  
lunedì-giovedì ore 14-17  
(diritto dei consumatori, servizi finanziari, telecomunicazioni, assicurazioni)

**Sportello Alimentazione - "Dentro l'etichetta"**

lunedì ore 15-17, mercoledì ore 10-12 e 15-17

**Sportello Casa:**

• **consulenza giuridica**  
lunedì e mercoledì ore 10-12,  
lunedì e martedì 14-17, Tel. 0471 303863

• **consulenza tecnica**  
martedì ore 9-12 e 14-17, Tel. 0471 301430

**Consulenza consumo critico / elettromog:**

lunedì e martedì ore 10-12 e 16-18,  
Tel. 0471 941465

**Centro Europeo dei Consumatori:**

lunedì-venerdì ore 8-16, 2° e 4° sabato del mese  
ore 9-12, Tel. 0471 980939

**Punto informativo-didattico sul consumo:**

materiali didattici e offerta formativa. Qui gli insegnanti possono trovare spunti per le lezioni, concordare una presenza dei nostri esperti nella scuola o una visita della scolaresca al nostro Centro. Aperto lun. e mar. ore 10-12 e 16-18

**Centri di consulenza presso le Comunità comprensoriali:**

**Merano:** lunedì-venerdì ore 9-12.15,  
mercoledì ore 16-18, Tel. 0473 270204

**Silandro:** lunedì ore 15-18, Tel. 0473 736800

**Bressanone:** 1°, 2°, 3° e 5° mercoledì del mese  
ore 9-12 e 14-17, Tel. 0472 820533

**Chiusa:** 4° mercoledì del mese ore 9-12,  
Tel. 0472 847494

**Vipiteno:** lunedì ore 9-11, mercoledì ore 17-19,  
Tel. 0472 761212

**Brunico:** lunedì ore 9-12 e 14.30-18  
martedì ore 9-12, giovedì ore 9-12  
Tel. 0474 551022

**Val Badia:** giovedì ore 9.30-11.30,  
Tel. 0474 524517

**Egna:** giovedì ore 15-17, Tel. 0471 823025

**Sportello Mobile**

Settembre	<b>Ve 05.</b>	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten	h 15-17 Sinigo, p. V. Veneto
	<b>Lu 08.</b>	h 9.30-11.30 Caldaro, p. Mercato	
	<b>Ma 09.</b>	h 09-12 Bolzano, p. Mazzini	h 15-17 Naturno, p. Burgraviato
	<b>Me 10.</b>	h 9.30-11.30 Vipiteno, p. Fuori Porta	
	<b>Gio 11.</b>	h 9.30-11.30 Chiusa, p. Tinne	
	<b>Ve 12.</b>		h 15-17 Sluderno, p. Principale
	<b>Lu 15.</b>	h 9.30-11.30 Ora, p. Municipio	
	<b>Ma 16.</b>		h 15-17 Ultimo, cortile della scuola
	<b>Me 17.</b>	h 9.30-11.30 Lasa, p. Principale	
	<b>Gio 18.</b>	h 09-12 Bolzano, p. Don Bosco	
	<b>Ve 19.</b>	h 9.30-11.30 Egna, p. Centrale	
	<b>Lu 22.</b>		h 15-17 Auna di Sotto, Campo sportivo
	<b>Ma 23.</b>	h 9.30-11.30 Appiano, p. H. W. Tyrol	
	<b>Me 24.</b>	h 10-12 Bressanone, p. Hartmannsheim	h 15-17 Brunico, Bastioni
<b>Ve 26.</b>	h 9.30-11.30 S. Martino, p. Centrale		
Ottobre	<b>Gio 02.</b>	h 09-12 Bolzano, p.te Talvera	
	<b>Ve 03.</b>	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten	h 15-17 Merano, p. del Grano
	<b>Ma 07.</b>		h 15-17 Barbiano, p. Municipio



**Colophon**

**Centro Tutela Consumatori Utenti**  
**Editore:** Centro Tutela Consumatori Utenti  
Via Dodiciville 2, Bolzano  
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914  
info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it  
**Registrazione:** Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995  
**Direttore responsabile:** Walther Andreas  
**Redazione:** Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi  
**Traduzione:** Francesco Imbesi  
**Coordinamento e grafica:** ma.ma promotion  
**Foto:** ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti  
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.  
**Stampa:** Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

**Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali** (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.